



OSSERVATORIO LAVORO AGILE

Cara/o iscritta/o,

si è da poco conclusa la terza riunione dell'Osservatorio sul lavoro agile, l'organismo di controllo sul tema che è stato istituito con l'accordo dello scorso 10 dicembre e che verifica la corretta applicazione di ciò che è stato concordato sul lavoro agile ed evidenzia le criticità e le aree di miglioramento.

La FABI, insieme alle altre OO.SS., ha nuovamente rivendicato all'azienda la necessità di:

- **ELIMINARE LA DISCRIMINAZIONE TERRITORIALE**
- **ACCOGLIERE LE RICHIESTE DELLA CATEGORIA "ALTRO"**
- **PORRE MAGGIORE ATTENZIONE AL CAPITALE UMANO DI QUESTA AZIENDA, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER LE PERSONE IN SITUAZIONI DI MAGGIORE DIFFICOLTÀ.**

Se sui principi c'è stato senza dubbio accordo fra le diverse sigle sindacali, la FABI è stata la sola a proporre all'azienda soluzioni concrete e sostenibili per raggiungere gli obiettivi sopra rappresentati.

L'azienda ci ha, infatti, presentato dei dati aggiornati e una simulazione al 1 agosto che vede **1.589 colleghe e colleghi in lavoro agile** (753 su Lucrezia Romana e 836 nelle altre sedi) **per un totale di 3.501 giornate settimanali**. In questi numeri l'azienda ha **compreso le 531 giornate** di lavoro agile che sono state assegnate alle lavoratrici e ai lavoratori **fragili** e a quelli con **figli fra i 12 e i 14** anni per effetto del decreto milleproroghe.

Sulla base di questi dati la **proposta presentata dalla FABI è stata la seguente:**

- 1) **Scorporare dalle 3.500 giornate stanziare dall'azienda le giornate concesse ai fragili e ai genitori di figli 12-14 per effetto del decreto milleproroghe per un totale di 531 giornate**, in quanto fuori dal perimetro dell'accordo sindacale. Non serve infatti accordo tra il dipendente e l'azienda ma ci si avvale ancora del regime semplificato, tant'è che queste giornate sono gestite tramite FAE.
- 2) **Utilizzare le 531 giornate per aumentare i giorni di lavoro agile delle colleghe e dei colleghi nelle sedi diverse da Roma** così da **garantire** a tutti i dipendenti indipendentemente dalla sede **2 giorni di lavoro agile a settimana** (e 3 giorni ai care givers). **Dati alla mano, per fare questo servono solo 300 giornate in più.**
- 3) Scorporando le 531 giornate del decreto e aumentando le giornate nelle sedi diverse da Roma **resterebbero altre 230 giornate** per arrivare al tetto delle 3.500 che chiediamo vengano **utilizzate per la categoria "Altro"**.



- 4) Poiché 230 giornate non sono sufficienti **per accogliere tutte le richieste della categoria "Altro"**, (a febbraio erano 614 ma aspettiamo dall'azienda il dato aggiornato) **è stato chiesto all'azienda**, come previsto dall'accordo sul lavoro agile, **un graduale ma progressivo aumento delle disponibilità fissato originariamente a 3.500 giornate**. In modo che, in un tempo coerente con la sperimentality dell'accordo, **tutti possano avere accesso allo strumento, garantendo il principio di universalità**.
- 5) Per dimostrare attenzione e sensibilità verso chi è più in difficoltà, abbiamo chiesto uno stesso trattamento per le persone appartenenti alle **categorie protette** (solo 34 persone) e i disabili 104, **concedendo quindi i giorni richiesti dalle colleghe e dai colleghi, anche fino a 5 giorni su 5**. Per lo stesso principio, abbiamo chiesto di porre la massima attenzione a chi ha un figlio o un familiare disabile **senza distinzione fra chi ha la 104 comma 3** (che lo rende care givers) **e chi la 104 comma 1**. È una sensibilità dovuta per coloro che sono maggiormente in difficoltà.

Come FABI chiediamo all'azienda di non essere sorda rispetto alle esigenze delle colleghe e dei colleghi perché c'è ancora modo, tempo e spazio per intraprendere azioni migliorative per tutte e tutti.

L'azienda ha preso l'impegno di darci risposte rispetto a tutte le domande fatte, a tutti i dati richiesti e a tutte le proposte suggerite. Il prossimo incontro è fissato per la mattina del 19 luglio.

Ti terremo sempre aggiornata/o.

Coordinamento Nazionale FABI - Gruppo BCC ICCREA

Roma, 10 luglio 2023